



## SICURINSIEME, IL PIANO DI EMERGENZA PARTECIPATO DELLA BASSA VAL DI CECINA

Conoscere il rischio per vivere in sicurezza



## Relazione finale

Processo partecipativo finanziato dall'Autorità regionale per la  
Partecipazione L.R.T. 46/'13

Progetto realizzato grazie al sostegno dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana



## Sommario

RIASSUNTO/ABSTRACT .....	3
NOMI E RIFERIMENTI DELL'ORGANIZZAZIONE RICHIEDENTE IL SOSTEGNO DELL'APP .....	5
OGGETTO DEL PROCESSO E RISULTATI OTTENUTI SINO AD ORA. ....	5
OBIETTIVI ORIGINARI DEL PROGETTO E RISULTATI OTTENUTI .....	5
DURATA PREVISTA DEL PROCESSO E DURATA EFFETTIVA.....	6
STAFF DEL PROGETTO.....	7
FASI DEL PROCESSO .....	7
METODOLOGIA .....	10
OSTACOLI SUPERATI E QUESTIONI APERTE .....	11
IMPATTI E SOSTENIBILITÀ FUTURA DEL PROGETTO.....	11
PARTECIPANTI E LORO GRADO DI SODDISFAZIONE .....	11
IPOTESI SULLA REPLICABILITÀ DEL PROCESSO .....	13
MEMORIA DEL PERCORSO PARTECIPATIVO .....	13
RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLE RISORSE IMPEGNATE .....	15
ELENCO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA DA ALLEGARE.....	15
ELENCO DEGLI EVENTUALI ALLEGATI ALLA RELAZIONE FINALE.....	17
ALLEGATO 1 .....	18
Allegato 2 .....	30

## **RIASSUNTO/ABSTRACT**

### **Premessa**

In occasione della stesura del Piano di Protezione Civile Intercomunale della Bassa Val di Cecina, i quattro Comuni associati nella gestione della Protezione Civile – Bibbona, Castagneto Carducci, Cecina e Rosignano Marittimo – hanno deciso di coinvolgere preventivamente la cittadinanza in un processo partecipativo che si è svolto da gennaio a giugno del 2017. Capofila della gestione associata e del presente progetto è il Comune di Rosignano Marittimo.

### **Obiettivi del progetto**

Il processo ha avuto come obiettivo principale quello di sperimentare nuove forme partecipative per far conoscere ai cittadini il Piano di Protezione Civile intercomunale e far loro decidere alcuni aspetti della bozza di documento predisposta dall'Ufficio Comune di Protezione Civile della gestione associata.

Il Piano di Protezione Civile è il principale strumento che ogni ente locale deve adottare per garantire la sicurezza e l'incolumità dei cittadini in caso di calamità naturale. I quattro Comuni della Bassa Val di Cecina hanno sottoscritto nel 2015 una convenzione per gestire in maniera associata la funzione di Protezione civile, dando vita ad un Ufficio Unico che, tra i vari compiti, ha anche quello di redigere gli aggiornamenti del Piano.

Il progetto presentato all'APP ha preso avvio nel mese di gennaio del 2017 con le attività propedeutiche e preparatorie tra il gruppo di lavoro interno e i consulenti esterni. Il primo incontro ufficiale, invece, si è tenuto il 28 febbraio, con la costituzione del Comitato di Garanzia.

Il progetto prevedeva la creazione di una serie di "occasioni" d'incontro sul territorio con un campione di partecipanti, all'interno di questi incontri sarebbe stato illustrato, discusso, ma soprattutto verificato ed avallato, in forma collettiva, il Piano di Protezione Civile Intercomunale. Dunque, da una parte far conoscere gli elementi di rischio (idrogeologico, sismico, ecc.) cui sono soggetti i cittadini di quel territorio, dall'altro chiamare i cittadini stessi a collaborare all'approvazione dell'aggiornamento del Piano sulla base dell'assunto: "chi meglio di chi vive in quei luoghi, conosce il territorio?"

Gli ambiti decisionali sui quali era previsto che i cittadini esprimessero il loro parere concernevano:

- 1) il giudizio sulla corretta (o meno) individuazione delle aree di rischio, con riferimento al rischio sismico e al dissesto idrogeologico, vere priorità per il territorio della Bassa Val di Cecina.
- 2) il giudizio sull'adeguatezza del piano di emergenza, cioè sulle previsioni relative alle aree di attesa e di ricovero della popolazione, alle aree di ammassamento dei soccorritori e alle vie di fuga in caso di evento calamitoso
- 3) la decisione circa lo strumento comunicativo più idoneo attraverso il quale diffondere i contenuti principali del Piano Intercomunale di Protezione Civile, ma anche circa i sistemi di comunicazione più efficaci ed efficienti a giudizio dei partecipanti da utilizzare in caso di evento calamitoso;
- 4) il consolidamento e una migliore comprensione del concetto di auto protezione nella cittadinanza.

Le fasi previste sono state due, una "preparatoria", caratterizzata da tutte le attività propedeutiche, compresa la selezione del campione dei partecipanti; e una "decisionale" caratterizzata da 4 workshop informativi, dedicati al campione dei partecipanti, 6 incontri

formativi per i ragazzi delle scuole primarie di secondo grado e secondarie di primo grado del territorio, e un World Café finale che si è tenuto il 12 maggio 2017 a Cecina.  
Gli obiettivi progettuali prefissati, sono stati raggiunti in toto, come evidenziato nel dettagliato report del World Café finale, che segue nelle pagine successive.

Da sottolineare la buona copertura mediatica offerta dai mass media locali – con particolare riferimento ai quotidiani “Il Tirreno” e “La Nazione” – ottenuta grazie ad una mirata azione comunicativa del processo partecipativo messa in atto dagli addetti stampa dello staff di progetto.

## **NOMI E RIFERIMENTI DELL'ORGANIZZAZIONE RICHIEDENTE IL SOSTEGNO DELL'APP**

Denominazione: Comune di Rosignano Marittimo  
Codice Fiscale: 00118800499;  
Sede legale: Via dei Lavoratori n. 21  
CAP 57024 Località Rosignano Marittimo Prov. di LI  
Tel. 0586 724451 Tel. mobile 3280410807  
E-mail [s.ber ti@comune.rosignano.li.it](mailto:s.ber ti@comune.rosignano.li.it) Fax: 0586-724421

### **Rappresentante legale:**

**Franchi Alessandro**, Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo, tel. 0586-724237, e-mail [a.franchi@comune.rosignano.livorno.it](mailto:a.franchi@comune.rosignano.livorno.it)

### **Responsabile operativo** del progetto

**Berti Susanna**, Responsabile Settore Protezione Civile Intercomunale, Tel. fisso 0586724451, mobile 3280410807, e-mail [s.ber ti@comune.rosignano.li.it](mailto:s.ber ti@comune.rosignano.li.it)

## **OGGETTO DEL PROCESSO E RISULTATI OTTENUTI SINO AD ORA.**

L'oggetto del processo partecipativo consisteva nel far partecipare i cittadini dei quattro Comuni che fanno parte della gestione associata di protezione civile (Bibbona, Castagneto Carducci, Cecina e Rosignano Marittimo) all'iter amministrativo di approvazione del Piano intercomunale di Emergenza della Bassa Val di Cecina (che per legge deve essere aggiornato periodicamente dai Consigli comunali dei Comuni). Scendendo nel concreto, sono state fatte avanzare ai partecipanti proposte e suggerimenti su alcuni contenuti del documento di pianificazione che poi, entro dicembre 2017, sarà approvato dai quattro Consigli comunali. In particolare, dopo aver fornito ai cittadini le nozioni necessarie per capire cos'è la Protezione Civile e a cosa serve un Piano di Emergenza, è stato chiesto loro di suggerire agli enti locali le misure necessari a promuovere l'auto protezione tra la cittadinanza e se ritenevano idonee le aree di protezione civile individuate dal Piano per garantire la sicurezza e una gestione ottimale dell'emergenza.

Inoltre, parallelamente, i partecipanti stessi hanno dato un contributo essenziale alla scelta delle modalità con cui la sintesi dei contenuti del Piano di Protezione Civile sarà diffusa tra la cittadinanza.

## **OBIETTIVI ORIGINARI DEL PROGETTO E RISULTATI OTTENUTI**

Il progetto aveva come obiettivo principale quello di sperimentare nuove forme partecipative per far decidere i cittadini su alcuni aspetti dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile intercomunale, che è il principale strumento che ogni Comune deve adottare per garantire la sicurezza e l'incolumità dei cittadini in caso di calamità naturale.

Il progetto presentato all'APP prevedeva la creazione di una serie di "occasioni" d'incontro sul territorio con un campione di partecipanti, all'interno delle quali sarebbe stato illustrato, discusso, ma soprattutto verificato ed avallato, in forma collettiva, il Piano di Protezione Civile dei quattro Comuni della Bassa Val di Cecina. Dunque, da una parte far conoscere gli elementi di rischio (idrogeologico, sismico, ecc.) cui sono soggetti i cittadini di quel territorio, dall'altro chiamare i cittadini stessi a collaborare all'approvazione del Piano sulla base dell'assunto: "chi meglio di chi vive in quei luoghi, conosce il territorio?"

In base al progetto presentato, sono stati i partecipanti al percorso a decidere alcuni contenuti che deve avere il nuovo Piano intercomunale di Protezione Civile (che per legge deve essere obbligatoriamente aggiornato). Parallelamente i partecipanti stessi hanno stabilito le modalità e i contenuti con cui la sintesi del Piano verrà comunicata alla cittadinanza.

Gli ambiti decisionali sui quali i cittadini hanno espresso esplicitamente il loro giudizio concernevano:

1) il giudizio sulla corretta (o meno) individuazione delle aree di rischio, con particolare riferimento al dissesto idraulico e idrogeologico, vere priorità per il territorio dei quattro Comuni della Bassa Val di Cecina. In particolare l'attenzione si è concentrata sul realizzare un "focus" sulle situazioni di criticità, per arrivare a costruire, assieme ai cittadini, una mappatura più dettagliata delle aree soggette a rischio.

2) il giudizio sull'adeguatezza del piano di emergenza, cioè sulle previsioni relative alle aree di attesa e di ricovero della popolazione, alle aree di ammassamento dei soccorritori e alle vie di fuga in caso di evento calamitoso

3) la decisione circa lo strumento comunicativo più idoneo attraverso il quale diffondere i contenuti principali del Piano intercomunale di Protezione Civile, ma anche circa i sistemi di comunicazione più efficaci ed efficienti a giudizio dei partecipanti da utilizzare nel corso dell'emergenza;

4) il consolidamento e una migliore comprensione del concetto di autoprotezione nella cittadinanza.

5) Infine, ma non meno importante degli altri obiettivi, si è voluto affrontare insieme ai partecipanti un interessante e innovativo tema di discussione relativo a come gestire in emergenza le persone con disabilità. Tra l'altro segnaliamo che, nonostante sia un aspetto molto tecnico e per certi versi poco idoneo ad essere affrontato in un consesso partecipativo di questo genere, la risposta ottenuta durante il dibattito in termini quali-quantitativi è stata inaspettata e molto utile per la componente tecnica e politica perché ha consentito di approfondire aspetti di importanza fondamentale per la gestione del segmento "disabili" durante un'emergenza.

Gli obiettivi prefissi sono stati raggiunti, in linea con il cronoprogramma presentato, come testimonia il dettagliato report allegato 2 del World Café finale del 12 maggio; report che rappresenta la sintesi del grado di conseguimento delle finalità che inizialmente erano state individuate.

## **DURATA PREVISTA DEL PROCESSO E DURATA EFFETTIVA**

La durata prevista era di sei mesi. L'obiettivo temporale è stato rispettato perché l'evento finale si è tenuto il 12 maggio 2017 e quindi all'interno dei sei mesi dalla data del Decreto Dirigenziale con cui è stato approvato il progetto (D.D. n. 1207 del 21/12/2016). S'inserisce il cronoprogramma del progetto.

## STAFF DEL PROGETTO

Personale interno all'ente (Ufficio associato di Protezione Civile e personale dei Comuni di Bibbona, Castagneto Carducci, Cecina e Rosignano)

- Susanna Berti, Responsabile dell'Ufficio intercomunale di Protezione Civile;
- Franco Setti, Responsabile della Protezione Civile del Comune di Rosignano Marittimo;
- Valeria Bertodo, Responsabile della Protezione Civile del Comune di Cecina;
- Mirco Bicchielli, Responsabile della Protezione Civile del Comune di Castagneto Carducci;
- Claudio Grandi, Responsabile della Protezione Civile del Comune di Bibbona
- Alessandro Franchi, Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo;
- Daniele Donati, Assessore alla Protezione Civile Comune di Rosignano Marittimo
- Lia Burgalassi, Assessore alla Protezione Civile del Comune di Cecina
- Miriano Corsini, Vicesindaco del Comune di Castagneto Carducci
- Enzo Cristoforo Mobilia, Assessore alla P.C. del Comune di Bibbona

Personale esterno

- Federico Binaglia, Anci Innovazione, coordinatore del progetto;
- Debora Sacco, Anci Innovazione, responsabile selezione dei partecipanti;
- Dorian Maghetti, Anci Innovazione, staff tecnico di supporto
- Manuela Mazzanti, Anci Innovazione, staff tecnico di supporto

## FASI DEL PROCESSO

FASE	ATTIVITÀ	ANNO 2017					
		GENN.	FEBB.	MAR.	APR.	MAGGIO	GIU.
1.1	Costituzione del gruppo di lavoro tra il personale dei Comuni e i consulenti esterni - Individuazione dei luoghi in cui si terranno gli incontri						
1.2	Costituzione Comitato di Garanzia e convocazione di tutti gli stakeholder (principalmente le associazioni del volontariato).						
1.3	Formulazione del calendario degli incontri nelle località prestabilite						
1.4	Pubblicazione bandi d'invito alla cittadinanza; trasmissione degli inviti ai partecipanti individuati tramite estrazione casuale a cura degli Uffici Anagrafe dei Comuni, pubblicizzazione attraverso i mezzi d'informazione locali (manifesti; televisioni locali: sito internet)						
1.5	Elaborazione, assieme al gruppo di lavoro e al Comitato di Garanzia della documentazione che sarà distribuita negli incontri del percorso partecip.						
2.1	Primo ciclo di incontri con il campione prescelto e con i cittadini autonomamente candidati. Incontri con gli Istituti scolastici dei quattro Comuni.						

FASE	ATTIVITÀ	ANNO 2017					
		GENN.	FEBB.	MAR.	APR.	MAGGIO	GIU.
2.2	Rielaborazione e pubblicazione dei resoconti degli incontri e delle proposte avanzate dai cittadini (sito internet; televisioni locali)						
2.3	Secondo ciclo d'incontri all'interno dei quali <b>i cittadini hanno fatto proposte decidendo</b> alcuni aspetti del Piano di Protezione Civile. Tali proposte di modifica dovranno essere obbligatoriamente analizzate dagli organi competenti alla revisione del Piano (i Consigli comunali) e respinte <u>solo se tecnicamente non ammissibili.</u> <u>Eventuali provvedimenti di rigetto andranno adeguatamente motivati.</u>						
2.4	Raccolta e selezione delle proposte di modifica e trasmissione agli organi competenti per l'approvazione						
2.5	Pubblicazione dei resoconti del processo partecipativo (sia su materiale cartaceo che sui siti internet dell'Unione dei Comuni e dei Comuni coinvolti) oltre che sulla piattaforma regionale Partecipa Toscana						
2.6	Attivazione campagna di comunicazione						
2.7	Monitoraggio ex post						
2.8	Supervisione e rendicontazione						

## DETTAGLIO FASI PRINCIPALI

### 1.1 Costituzione e attività del gruppo di lavoro e del Comitato di Gara

L'attività organizzativa vera e propria tra la struttura operativa e lo staff consulenziale ha preso inizio a gennaio, mentre la prima riunione con il Comitato di Garanzia si è tenuta il 28 febbraio 2017. Tralasciamo in questa sede il citare il buon numero di riunioni preparatorie che sono state fatte per spiegare il progetto al gruppo di lavoro interno, per stabilire ruoli e compiti di ciascuno e per programmare le attività.

Illustriamo, invece, gli aspetti aventi rilevanza esterna.

### 1.2 Costituzione e attività del Comitato di Garanzia

Il Comitato, composto da sei membri, è stato costituito e ha avviato i suoi lavori nella riunione del 28 febbraio 2017, dopo che nelle settimane precedenti il Comune capofila aveva proceduto alla nomina.

È stato dunque nominato un **Comitato di Garanzia** composto da 5 componenti tutti appartenenti ad associazioni di volontariato della zona. I componenti sono:

- 1) Giuseppe Bernardo, Presidente
- 2) Ernesto Spagnoli
- 3) Augusto Fustella
- 4) Luciano Fabiani
- 5) Alessandro Nassisi

Il Comitato si è riunito diverse volte per svolgere i compiti previsti dal progetto e in particolare per verificare e dare il proprio avallo al materiale prodotto (brochure, manifesti, testi da distribuire ai partecipanti al processo) e alle modalità di conduzione degli incontri con i cittadini selezionati. I membri del Comitato hanno poi partecipato a tutti gli incontri che si sono tenuti con la cittadinanza, compreso il World Cafè finale, per monitorare e presiedere al corretto ed imparziale svolgimento degli appuntamenti assieme allo staff del Centro Intercomunale e ai consulenti.

### 1.3 Formulazione degli incontri nelle località prestabilite

Si è deciso di formulare il seguente calendario:

#### ➤ **Incontri con i ragazzi degli istituti scolastici**

Comune di Rosignano M., Istituto comprensivo di Rosignano **20 febbraio 2017** incontro con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado

Comune di Rosignano M., Istituto comprensivo di Rosignano **23 febbraio 2017** incontro con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado

Comune di Bibbona, Istituto comprensivo di Bibbona **28 febbraio 2017** incontro con i ragazzi dell'Istituto comprensivo di Bibbona

Comune di Cecina, Istituto comprensivo di Cecina, **3 marzo 2017** incontro con i ragazzi dell'istituto didattico "Collodi Mare" di Cecina

Comune di Castagneto Carducci, incontro con le scuole secondarie di Donoratico e di Castagneto Carducci, **17 marzo 2017**,

#### ➤ **Incontri informativi con il campione dei partecipanti**

Residenti del Comune di Rosignano Marittimo **mercoledì 29 marzo** dalle ore 17,30 alle 19,30 presso la Biblioteca del Comune di Rosignano – via della Costituzione

Residenti del Comune di Bibbona **mercoledì 5 aprile** dalle ore 17,30 alle 19,30 presso la Sala consiliare del Comune di Bibbona, Piazza Cristoforo Colombo

Residenti del Comune di Castagneto Carducci **mercoledì 12 aprile** dalle ore 17,30 alle 19,30 presso la sala Conferenze della Casa della Salute di Donoratico, Piazza Europa

Residenti del Comune di Cecina, **mercoledì 19 aprile** dalle ore 17,30 alle 19,30 presso il Palazzetto della Cultura del Comune di Cecina, Piazza Guerrazzi

#### ➤ **Incontro deliberativo in plenaria in modalità World Cafè**

Venerdì 12 maggio 2017 presso la sala conferenze dell'Hotel La Buca del Gatto di Cecina, Loc. Mazzanta

*1.4 e 1.5 Attività Comunicativa e selezione dei partecipanti (si veda il successivo paragrafo "Memoria del percorso partecipativo")*

#### Selezione dei partecipanti

Il reclutamento del campione dei cittadini che hanno preso parte agli incontri è stato svolto *in house* dai quattro Comuni della gestione associata, utilizzando un'estrazione casuale dall'anagrafe e dagli elenchi telefonici delle persone che hanno dato la disponibilità ad essere contattati per informazioni di protezione civile. L'attività di selezione è stata svolta da operatrici specializzate che hanno effettuato materialmente le chiamate telefoniche. Tale campione non è statisticamente rappresentativo della popolazione di riferimento, ma abbiamo puntato a effettuare una selezione stratificata per sesso, età, titolo di studio e condizione occupazionale per assicurarne la varietà.

Ciascun membro del campione è stato contattato tre volte e in occasione della giornata dell'incontro gli è stato sottoposto il questionario d'ingresso predisposto dall'APP.

## 2.1 Incontri con i partecipanti

I primi quattro incontri di carattere informativo si sono svolti regolarmente secondo il crono programma progettuale.

La formula di svolgimento è sempre stata la solita: dopo i saluti delle autorità, i funzionari del Centro Intercomunale assieme ai consulenti hanno proceduto a illustrare ai partecipanti i contenuti del progetto, spiegando cosa s'intende per "partecipazione" e gli elementi principali del Piano di Protezione Civile intercomunale della Bassa Val di Cecina con un focus sulle tematiche del Comune in cui si svolgeva l'incontro.

Il primo incontro si è svolto il 29 marzo 2017 presso la Biblioteca del Comune di Rosignano in via della Costituzione. Vi hanno preso parte 40 cittadini residenti a Rosignano, alcuni membri del Comitato di Garanzia e una rappresentanza delle associazioni del volontariato comunale. Hanno portato i saluti il Sindaco di Rosignano Marittimo **Alessandro Franchi** e il Vicesindaco con delega alla Protezione Civile **Daniele Donati**.

Il secondo si è tenuto il 5 aprile 2017 a Bibbona presso la sala consiliare del Comune e vi hanno preso parte 18 partecipanti residenti a Bibbona, oltre ad alcuni membri del Comitato di Garanzia e a volontari delle locali associazioni di protezione civile. Hanno portato il saluto istituzionale il Sindaco **Massimo Fedeli** e l'Assessore alla Protezione Civile comunale **Enzo Mobilia**.

Il terzo incontro informativo si è svolto il 12 aprile a Castagneto Carducci presso la Sala conferenze della Casa della Salute di Donoratico. Vi hanno preso parte 21 cittadini residenti a Castagneto Carducci. Ha aperto i lavori il Vicesindaco con delega alla Protezione Civile del Comune **Miriano Corsini**.

Il quarto incontro informativo si è svolto il 19 aprile a Cecina presso il Palazzetto della Cultura in Piazza Domenico Guerrazzi. Vi hanno preso parte 35 residenti nel Comune di Cecina. Ha portato i saluti istituzionali l'Assessore alla Protezione Civile **Lia Burgalassi**.

**L'evento finale in modalità World Cafè**, si è svolto il 12 maggio 2017 presso l'Hotel "La Buca del Gatto" di Cecina. All'incontro finale hanno preso parte 65 partecipanti, di cui 55 hanno compilato il questionario Q2 finale.

Il dettagliato report degli esiti e di quanto scaturito nel corso dell'incontro finale del 12 maggio, è parte integrante di questa relazione (vedi allegato 2). I report dei singoli incontri informativi sono stati pubblicati all'interno della stanza dedicata al progetto sul portale regionale "Comunica Toscana".

## METODOLOGIA

Le metodologie utilizzate sono state principalmente due: 1) la modalità di Workshop che è stata applicata nel corso degli incontri con gli istituti scolastici e degli incontri informativi con il campione dei partecipanti, e 2) il World Cafè adottato nell'evento finale.

Abbiamo ritenuto di dover fare ricorso a queste due metodiche perché nella fase 1, quella informativa, avevamo bisogno di utilizzare uno strumento funzionale a trasferire un buon numero di nozioni ai partecipanti, per metterli in grado di conoscere il significato e il funzionamento del sistema di protezione civile e i principali aspetti del Piano di Emergenza intercomunale. Tra le metodiche che, a nostro giudizio, meglio consentivano di raggiungere tale obiettivi, abbiamo scelto quella del Workshop, fondata su una modalità di apprendimento cooperativo e capace di misurare in tempo reale i feedback sul grado di comprensione delle problematiche.

Invece, per quanto riguarda la fase 2, quella deliberativa, si è scelto il World Cafè quale metodica ideale per garantire, nell'ambito di un clima informale e versatile, la condivisione di

conoscenze e lo stimolo del dialogo e del confronto propedeutici alla presa di decisioni sulla tematica in questione.

## **OSTACOLI SUPERATI E QUESTIONI APERTE**

L'unica difficoltà riscontrata nella fase di reclutamento del campione dei partecipanti, è stata una certa scarsa reattività da parte dei cittadini contattati telefonicamente. Molti si sono rifiutati di prender parte al progetto. È stato quindi necessario intensificare dal punto di vista quantitativo il numero di chiamate per poter raggiungere il campione originariamente previsto dal progetto.

## **IMPATTI E SOSTENIBILITÀ FUTURA DEL PROGETTO**

Il progetto partecipativo sul Piano di Emergenza è stato un'occasione non soltanto per la cittadinanza coinvolta direttamente o indirettamente (attraverso l'attività comunicativa), ma anche per i dipendenti dei quattro Comuni facenti parte del Centro Intercomunale, che hanno potuto apprendere la metodologia per poter gestire nel prossimo futuro un processo partecipativo analogo.

In particolare, poiché l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile ha una scadenza periodica – generalmente triennale – si ritiene che l'esperienza fatta grazie al sostegno concesso dall'APP, possa essere replicata autonomamente dai dipendenti dell'ente in occasione della prossima revisione del Piano, che, presumibilmente, si terrà nel 2020.

## **PARTECIPANTI E LORO GRADO DI SODDISFAZIONE**

Nella prima fase progettuale i partecipanti ufficialmente registrati sono stati 113; 13 in più rispetto al campione preventivato. In 104 hanno riconsegnato il questionario d'ingresso Q1. A questi vanno aggiunti i circa trecento ragazzi delle scuole primarie di secondo grado e secondarie di primo grado dei quattro Comuni ai quali sono stati dedicati specifici incontri informativi/formativi sulla tematica oggetto del processo partecipativo, cioè il Piano di Protezione Civile intercomunale, con un particolare focus sull'analisi dei rischi del territorio in cui vivono.

Per quanto riguarda il grado di soddisfazione misurato dall'analisi dei questionari **Q2** somministrati ai partecipanti nell'evento finale del 12 maggio, si rinvia all'allegato 2 a questo documento in cui i risultati sono riportati in maniera integrale. In questa sede ci limitiamo a sottolineare come, dalle tabelle riportate nell'allegato 2, si evidenzino risultati molto positivi in termini di grado di soddisfazione dei partecipanti: ben l'80% ha risposto sì alla domanda se "le informazioni che le sono state fornite durante gli incontri sul tema trattato fossero complete", mentre i sì salgono all'89% al quesito se fossero state "esposte e presentate con chiarezza".

Oltre il 90% dei partecipanti ha reputato "chiaro e utile" (61,8%) e "trasparente e non schierato" (29,1%) l'intervento degli esperti su questioni tecniche e specifiche; mentre gli obiettivi del processo partecipativo sono stati giudicati chiari dall'83,6% di chi ha risposto al questionari. Infine, ben il 98,2% dei partecipanti ha dichiarato che parteciperebbe di nuovo ad un processo di questo tipo.

Tornando alla fase informativa, come già evidenziato, essa è stata strutturata in quattro incontri in modalità Workshop, ognuno dei quali dedicato al campione dei residenti di ciascuno dei quattro Comuni facenti parte del Centro Intercomunale.

Vediamo nel dettaglio le principali caratteristiche dei partecipanti misurati dall'analisi dei questionari d'ingresso **Q1**.

### Età

Il campione è stato selezionato sulla base di tre fasce di età: A (16-39) B (40-59) e C (ultra sessantenni).

La fascia di età dei più giovani (A) ha partecipato con un'incidenza del 16,3 %. La fascia B (40 - 59) è stata la più rappresentata con una percentuale del 42,3. L'ultima fascia d'età, quella degli ultrasessantenni ha fatto registrare una presenza di poco superiore al 41%.

### Genere

Sul totale complessivo di 104 partecipanti che hanno riconsegnato il questionario, 69 sono stati uomini, pari al 66,3%, mentre 35 sono state le donne (33,7 %).

### Titolo di studio

La ripartizione dei partecipanti sulla base del titolo di studio è rappresentata dalla seguente tabella, con una netta prevalenza dei possessori di un diploma di scuola superiore.

<b>Titolo di studio</b>	<b>val. assol.</b>	<b>%</b>
Laurea	24	23,1
Diploma	46	44,2
Licenza media	34	32,7
Licenza elementare	0	0

Per quanto riguarda la nazionalità, tutti i partecipanti sono stati di nazionalità italiana. Nonostante infatti l'Amministrazione comunale avesse invitato diversi cittadini extra comunitari, nessuno di questi si è presentato alle riunioni fissate.

Circa invece l'orientamento sulla capacità d'incidere sulle scelte politiche da parte dei cittadini in processi partecipativi o attraverso l'impegno in attività associative, il risultato è riassunto nella tabella seguente:

<b>Giudizio</b>	<b>val. assol.</b>	<b>%</b>
Moltissimo	24	23
Molto	45	43,3
Mediamente	24	23,1
Poco	10	9,6
Pochissimo	1	1

Alla domanda su come il partecipante sia venuto a conoscenza del processo (alcuni hanno fornito una risposta multipla):

<b>Mezzo d'informazione</b>	<b>val. assol.</b>	<b>%</b>
Stampa locale	9	7,2
Locandine pubblicitarie	7	5,6
Internet	15	12
Volantino	4	3,2
Social Network	12	9,6
Amici/familiari/conoscenti	11	8,8
Un contatto diretto telefonico	67	53,6
<b>TOTALE</b>	<b>125</b>	<b>100,00</b>

Infine sulle motivazioni che hanno spinto i cittadini a partecipare, anche qui il risultato viene riassunto in una tabella con i valori assoluti e accanto l'incidenza percentuale (alcuni hanno fornito risposte multiple).

<b>Cosa la ha spinto a partecipare?</b>	<b>val. assol.</b>	<b>%</b>
Interesse per il tema trattato	97	63,4
Possibilità di dare la mia opinione	26	17
Desiderio di incidere sulle scelte pubbliche	19	12,4
Semplice curiosità	1	0.7
Fiducia nella persona che mi ha informato	10	6.5
<b>TOTALE</b>	<b>153</b>	<b>100,00</b>

## **IPOTESI SULLA REPLICABILITÀ DEL PROCESSO**

Vista la specificità del tema oggetto del percorso partecipativo, cioè la costruzione condivisa del Piano di Protezione Civile locale, si ritiene che la replicabilità del progetto sia totale. Tra l'altro, i nuovi indirizzi del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile individuano tra le priorità proprio il coinvolgimento della cittadinanza nella pianificazione di protezione civile. A questo proposito, è opportuno sottolineare che tale linea d'azione rientra tra le priorità individuate dalla Giunta regionale toscana, che ha sottoscritto con il Dipartimento di P.C. e Anci Toscana un protocollo che prevede, tra le varie cose, l'incentivazione della partecipazione della popolazione in protezione civile.

Dunque esperienze come quelle fatte nella Bassa Val di Cecina, possono essere tranquillamente replicate in altri contesti territoriali senza alcun tipo di difficoltà o controindicazione.

## **MEMORIA DEL PERCORSO PARTECIPATIVO**

### Comunicati stampa di presentazione

Il primo appuntamento comunicativo di rilevanza esterna si è tenuto il 27 febbraio 2017 con la presentazione del progetto alla stampa locale. Per gli articoli pubblicati e i servizi radio mandati in onda si rinvia all'apposita del portale "Partecipa Toscana"

Ogni incontro organizzato nei quattro Comuni è stato preceduto da appositi comunicati stampa cui sono seguiti articoli apparsi sulla cronaca locale dei quotidiani "Il Tirreno" e "La Nazione" e su vari organi di stampa on line.

Riportiamo alcuni link degli articoli dedicati dai mezzi d'informazione locale al processo partecipativo, rinviando, anche qui, all'apposita sezione della stanza on-line di Partecipa Toscana.

[http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view\\_mag.wp?contentId=MAG63230](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_mag.wp?contentId=MAG63230)

<http://iltirreno.gelocal.it/cecina/cronaca/2017/04/02/news/distribuite-le-mappe-di-zone-a-rischio-frane-e-alluvioni-1.15134027/amp/>

<http://www.cittadiniditwitter.it/news/sicurinsieme-il-percorso-partecipato-per-il-piano-di-emergenza-dei-comuni-della-bassa-val-di-cecina/>

<http://www.quinewscecina.it/cecina-protezione-civile-il-piano-ha-bisogno-di-te.htm>

<http://www.lanazione.it/livorno/cronaca/un-successo-il-prim-workshop-sicurinsieme-1.3015187>

[https://article.wn.com/view/2017/04/04/Un\\_successo\\_il\\_primo\\_workshop\\_SicurInsieme/](https://article.wn.com/view/2017/04/04/Un_successo_il_primo_workshop_SicurInsieme/)

<http://iltirreno.gelocal.it/cecina/cronaca/2017/04/01/news/protezione-civile-incontro-per-presentare-il-piano-1.15128362>

[https://article.wn.com/view/2017/04/10/SICURINSIEME\\_il\\_piano\\_di\\_emergenza\\_partecipato\\_della\\_Bassa\\_V/](https://article.wn.com/view/2017/04/10/SICURINSIEME_il_piano_di_emergenza_partecipato_della_Bassa_V/)

#### Materiale informativo

Sono stati predisposti:

600 manifesti 70x100 affissi negli spazi comunali in vari cicli

300 cartelline porta documenti A4 a colori con i loghi e la sintesi dei contenuti del progetto.

Ad ogni incontro è stato distribuito all'interno delle cartelline un documento di diverse pagine (cambiavano in base al Comune) con la sintesi delle principali previsioni del Piano di Protezione Civile per quel Comune.

Sono in fase di predisposizione 10.000 brochure con la sintesi di quanto emerso nel percorso partecipativo.

## RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLE RISORSE IMPEGNATE

Segue tabella riassuntiva:

Voci principali di costo	a) Costo preventivato	b) Costi effettivi	c) Nota su eventuali variazioni	Soggetti che hanno sostenuto tali costi
Progettazione, gestione conduzione/facilitazione dei processi	€ 7.000,00	€ 6.999,99	Non sono stati rilevati scostamenti significativi	€ 5.000,00 Imputati all'APP € 1.999,99 Comune di Rosignano
Esperti - consulenze	€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00 APP
Costi partecipanti	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 2.000,00 APP € 3.000,00 Comune
Foto e registrazione video	€ 1.000,00	€ 1.000,00		€ 1.000,00 APP
Comunicazione	€ 4.000,00	€ 4.000,00		€ 3.000,00 APP € 1.000,00 Comune
Altro (reclutamento telefonico)	€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00 APP
<b>TOTALE</b>	<b>€ 21.000,00</b>	<b>€ 20.999,99</b>		<b>€ 15.000,00 APP</b> <b>€ 5.999,99 Comune</b>

## ELENCO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA DA ALLEGARE

Voci	Fornitore	Prestazione/acquisto	importo	n. fattura	Data	n. progressivo
Costi partecipanti (per selez.), Foto registrazione audio video. Consulenze esterne Facilitatori e spese di comunicazione	Anci Innovazione	Fornitura assistenza tecnica agli incontri programmati. Servizio di registrazione video e fornitura materiale su supporto informatico; Attività di comunicazione – attività di ufficio stampa e relazioni esterne – fornitura testi materiale di comunicazione (manifesti, brochure, ecc.). Fornitura del servizio di consulenza organizzativa e di facilitazione Progettazione e stampa materiale – Prima tranche	€ 6.299,99	24PA	04/05/2017	I tranche
Costi partecipanti (per selez.), Foto registrazione audio video. Consulenze esterne Facilitatori e spese di comunicazione	Anci Innovazione	Fornitura assistenza tecnica agli incontri programmati. Servizio di registrazione video e fornitura materiale su supporto informatico; Attività di comunicazione – attività di ufficio stampa e relazioni esterne – fornitura testi materiale di comunicazione (manifesti, brochure, ecc.). Fornitura del servizio di consulenza organizzativa e di	8.400,00	28PA	16/06/2017	II tranche

		facilitazione Progettazione e stampa materiale – Seconda tranche				
Costi partecipanti (per selez.), Foto registrazione audio video. Consulenze esterne Facilitatori e spese di comunicazione	Anci Innovazione	Fornitura assistenza tecnica agli incontri programmati. Servizio di registrazione video e fornitura materiale su supporto informatico; Attività di comunicazione – attività di ufficio stampa e relazioni esterne – fornitura testi materiale di comunicazione (manifesti, brochure, ecc.). Fornitura del servizio di consulenza organizzativa e di facilitazione Progettazione e stampa materiale – Terza tranche	6.299,99	38PA	25/07/2017	III tranche

Si allegano le fatture elencate.

Rosignano Marittimo, 1 settembre 2017

Il Sindaco di Rosignano Marittimo  
Alessandro Franchi

## **ELENCO DEGLI EVENTUALI ALLEGATI ALLA RELAZIONE FINALE**

- ALL. 1 Report del World Cafè conclusivo del 26/06/2015
- ALL. 2 Risultati questionari Q2 d'uscita al World Cafè conclusivo

## ALLEGATO 1



### SICURINSIEME, IL PIANO DI EMERGENZA PARTECIPATO DELLA BASSA VAL DI CECINA Conoscere il rischio per vivere in sicurezza

#### **Relazione sui risultati del World Café deliberativo. Hotel Ristorante “La Buca del Gatto” Cecina 12/05/2017**

Le pagine che seguono riportano gli esiti della discussione effettuata dai cittadini sorteggiati nell’ambito del percorso partecipativo “Sicurinsieme, il Piano di Emergenza partecipato della Bassa Val di Cecina”, durante **l’incontro conclusivo del 12 maggio 2017**. La serata è stata condotta utilizzando la tecnica partecipativa del “Word Café”, ideata per facilitare la creatività delle persone coinvolte, puntando sulla spontaneità e l’informalità tipica delle conversazioni che si svolgono al bar.

L’incontro deliberativo si è tenuto presso l’Hotel Buca del Gatto di Cecina e vi hanno aderito **55 persone** che hanno compilato il questionario d’uscita. Nello specifico, i partecipanti sono stati fatti sedere intorno a tavoli di 4 - 8 persone per discutere su temi ritenuti importanti relativamente all’oggetto del processo partecipativo, esprimendo giudizi e indicando segnalazioni che saranno successivamente utilizzate dall’Ufficio Protezione Civile intercomunale per integrare il nuovo Piano di Emergenza in fase di elaborazione.

Riportiamo fedelmente per punti tutte le questioni scaturite ai vari tavoli dalle domande poste dai facilitatori nelle fasi dell’incontro che si è svolto in quattro ore d’intensa discussione (interrotta da una cena di lavoro).

In alcuni casi si noteranno argomenti molto simili che abbiamo deciso di non accorpate per rendere l’idea di quali siano le priorità per i partecipanti; priorità misurabili dal numero di volte che un argomento viene citato.

A parte la prima e la terza domanda, le altre tre riguardano tematiche generali che prescindono dal Comune di residenza.

Per quanto concerne, il terzo quesito, i partecipanti hanno fornito alcune utili indicazioni sulle aree di emergenza previste dal piano. In particolare sono stati dati suggerimenti sull’adeguatezza o meno delle previsioni e sono state indicate nuove aree di attesa ritenute dai cittadini più efficienti e confacenti. Ricordiamo che le aree di attesa sono dei luoghi del territorio, liberi da costruzioni e quindi in sicurezza, deputati ad ospitare la popolazione in caso si verifichi un evento calamitoso sismico.

A questo punto, come per le altre questioni scaturite durante il World Café, i funzionari dell'Ufficio Protezione Civile dei quattro Comuni procederanno ad effettuare un'attenta analisi e verifica di quanto emerso per valutare se le proposte avanzate dai cittadini sono tecnicamente compatibili con le norme e i regolamenti che disciplinano la stesura del documento di pianificazione.

## 1. Secondo voi i rischi del territorio in cui vivete sono sufficientemente noti?

*Quelli che seguono sono i suggerimenti e le considerazioni scaturite dai tavoli di discussione e che hanno avuto l'avallo dell'assemblea dei partecipanti riuniti in plenaria.*

### **ROSIGNANO**

- Pulizia delle strade con rimozione dei detriti;
  - Non attinente
- Rischio cloro (riferito al rischio incidente rilevante)
  - Rischio esistente e ben trattato nelle assemblee con la popolazione (piano emergenza esterno redatto dalla prefettura)
- Rischio incidenti carri merci senza sorveglianza
  - La formazione dei convogli di merci pericolose viene effettuata all'interno del perimetro dello stabilimento e quindi sotto sorveglianza
- Necessità di conoscere meglio il rischio di inquinamento in mare
  - Non attinente, problematica d'inquinamento e non di protezione civile; è stata trasmessa segnalazione all'ufficio competente.
- Rischio bombe d'acqua frequente
  - Rischio esistente già previsto e affrontato con procedure ad hoc
- Trombe d'aria
  - Come per i temporali forti
- Pini pericolosi e quindi da sostituire
  - È in corso una sostituzione delle alberature più pericolose
- Rischio industriale
  - Vedi rischio cloro sopra
- Necessità efficace cartellonistica che avvisi di essere in presenza ad aree prossime a rischio incidente rilevante (Solvay – Ineos)
  - Da valutare
- Mancanza di conoscenza dei rischi da parte della cittadinanza
  - Osservazione che rischia di essere generica, a seguito della approvazione del piano comunque saranno ripetuti incontri informativi con la popolazione
- Criticità edilizia scolastica per il rischio sismico

- L'Amministrazione comunale ha fatto fare uno studio relativo alla vulnerabilità sismica dall'Università di Pisa, sono stati previsti una serie di interventi per il miglioramento sismico degli edifici
- Rischio industriale: tre industrie sul territorio con Direttiva Seveso
  - Vedi quanto scritto sopra su rischio cloro
- Necessaria maggiore manutenzione fossi
  - Essendo la competenza del Consorzio di Bonifica, ci sarà maggiore controllo sulle attività di manutenzione di questo ente

## **CECINA**

- Allagamento via Rosselli, intralcio vie di fuga. Suggerita la pulizia delle condotte fognarie dopo il periodo estivo e autunnale;
  - Suggerimento accoglibile anche se la pulizia delle caditoie viene già fatta periodicamente, soprattutto in presenza di episodi di vento
- Rischio incendio pinete zona a mare Cecina vicino alle abitazioni;
  - Il problema verrà trattato con procedure specifiche all'interno del redigendo piano di protezione civile
- Non tutti i cittadini sono a conoscenza dei rischi presenti sul territorio;
  - Dopo l'approvazione del piano saranno fatti incontri con la cittadinanza per informare
- Un tavolo elenca una serie di problematiche legate alla percezione del rischio: manutenzione pini, passerelle, aerei paracadutisti, viabilità, argine fiume, sottopassi alluvionabili, edilizia scolastica a rischio sismico;
  - Il rischio delle alberature d'alto fusto è scongiurato dalle potature periodiche; le passerelle come i sottopassi sono oggetto di monitoraggio da parte dei volontari e vengono tempestivamente chiusi in caso di allerta, inoltre sono in corso interventi di manutenzione e messa in sicurezza; aerei dei paracadutisti: non accoglibile in quanto problematica non di protezione civile. Argine del fiume non rappresenta più un pericolo perché messo in sicurezza
  - Edilizia scolastica: L'Amministrazione comunale ha fatto fare uno studio relativo alla vulnerabilità sismica a professionisti, sono stati previsti una serie di interventi per il miglioramento sismico degli edifici
- Rischio allagamento sottopasso ferroviario;

- Già affrontato
- Monitoraggio tombini griglie e fognature;
  - Vedi sopra
- Allagamento via Rosselli all'altezza parcheggio sterrato;
  - Segnalazione esistente, rientra fra i punti da monitorare
- Rischio esondazione Fiume Cecina (necessaria la manutenzione degli argini e del letto)
  - La manutenzione viene effettuata dal Consorzio, si vigilerà comunque sull'operato dei consorzi

### **CASTAGNETO CARDUCCI**

- I rischi non sono noti a tutti ma soltanto agli addetti ai lavori;
  - È prevista l'informazione specifica a seguito dell'approvazione del piano
- Necessaria costante e puntuale informazione con incontri nelle scuole e assemblee pubbliche, giornalino, ecc.
  - Vero, già fatte e si continuerà
- Problema di viabilità a Marina di Castagneto Carducci durante il periodo estivo
  - Problematica esistente, in corso di valutazione da parte dell'amministrazione

### **BIBBONA**

- Rischio industriale
  - Rischio sul territorio del Comune di Rosignano già valutato all'interno del piano
- Deposito etilene
  - Vedi sopra

## 2. Come può il Comune promuovere i corretti comportamenti di auto protezione?

*Riportiamo le singole questioni emerse nei vari tavoli di discussione;*

Le osservazioni sotto riportate vengono giudicate dall'Ufficio Intercomunale tutte accoglibili in quanto migliorative

- Proposta di fare un giornalino e un'APP per le informazioni;
- Comunicazioni con gazebo della protezione civile alle feste (es. festa del pesce);
- Esercitazioni di protezione civile con la popolazione;
- Prevedere corsi scolastici permanenti;
- Corsi per adulti con esercitazioni;
- Modifiche pianificazione del territorio;
- Strutturare maggiormente la protezione civile con l'uso di tecnologie più avanzate;
- Creare la giornata dell'autoprotezione dei cittadini: un evento a livello comunale che nella stessa giornata in tutte le frazioni consenta di radunare la cittadinanza in massa, abbinando l'informazione sul tema e svago;
- Educazione nelle scuole ma anche in tutte le sedi delle associazioni e nei circoli locali da parte di formatori abilitati;
- Corsi l'informazione ai cittadini, seguiti da esercitazioni pratiche in base alla zona di appartenenza, informando i cittadini tramite il volantinaggio per indurli alla frequentazione degli incontri;
- Corsi per l'uso dei defibrillatori ad esempio distribuiti sul territorio/esercitazioni pratiche;
- Corsi scolastici
- Informazione digitale e informatica;
- Passaggi periodici sulla stampa locale;
- Installazione di totem informativi sul territorio;
- Consegna opuscoli informativi alle varie famiglie;
- Informazione tramite internet;
- Divulgazione tramite spot pubblicitari televisivi;
- Promuovere campagne informative: tra le scuole, usando internet, giornali, radio
- Fondamentali le esercitazioni coinvolgendo la popolazione in diversi periodi dell'anno;

- Ampliamento del sito del Comune con una sezione sulle norme di sicurezza in protezione civile;
- Distribuzione opuscoli/libretti d'informazione

### **3. Le aree di emergenza individuate sono adeguate? (Quali nuove aree di attesa andrebbero inserite nel piano?)**

*Per completezza d'informazione citiamo anche quelle che semplicemente si dichiarano concordi con il lavoro fatto dagli uffici, senza ulteriori suggerimenti.*

#### **ROSIGNANO:**

- Valutare se possibile attrezzare Piazza Monte alla Rena in considerazione delle persone nel periodo estivo
  - Accoglibile
- Le aree sono sufficienti, necessario pubblicizzare la loro ubicazione con adeguata cartellonistica e fare periodiche esercitazioni.
  - Accoglibile

#### **CECINA:**

- Un'area di attesa (ricovero) in più a San Pietro in Palazzi: campo sportivo dietro le scuole, parcheggio scuole, via Volta area di attesa.
  - Già destinata ad area di ricovero
- Parcheggio piscina;
  - Non accoglibile per la frequenza di fiere e luna park e perché l'area è già destinata ai soccorritori
- Nuova area di attesa in via Gorette/Mazzanta
  - Non si accoglie perché c'è già destinata ad area di attesa nella porzione del Comune di Rosignano;
- Area di attesa presso "Cicala che ride"
  - Non accoglibile essendo sufficienti le aree previste per la località San Pietro in Palazzi
- Proposta di tradurre i cartelli in braille
  - Più che cartelli, si produrranno opuscoli con una parte in braille
- Individuazione area ospedale per abitanti della Dolce Vita al posto che in Piazza Iori
  - Accolta
- Nuova area in via Parmigiani per abitanti Cedrino e California

- Per Cedrino non accoglibile la proposta perché le aree adeguate disponibili sono tutte private

## **CASTAGNETO CARDUCCI:**

- Le aree previste sono idonee, da aggiungere soltanto Piazza Alessandrini, via Di Vittorio zona PEEP
  - L'area in via di Vittorio già presente presso parcheggio Coop.

## **BIBBONA:**

I partecipanti del Comune di Bibbona si dichiarano soddisfatti delle aree di attesa individuate.

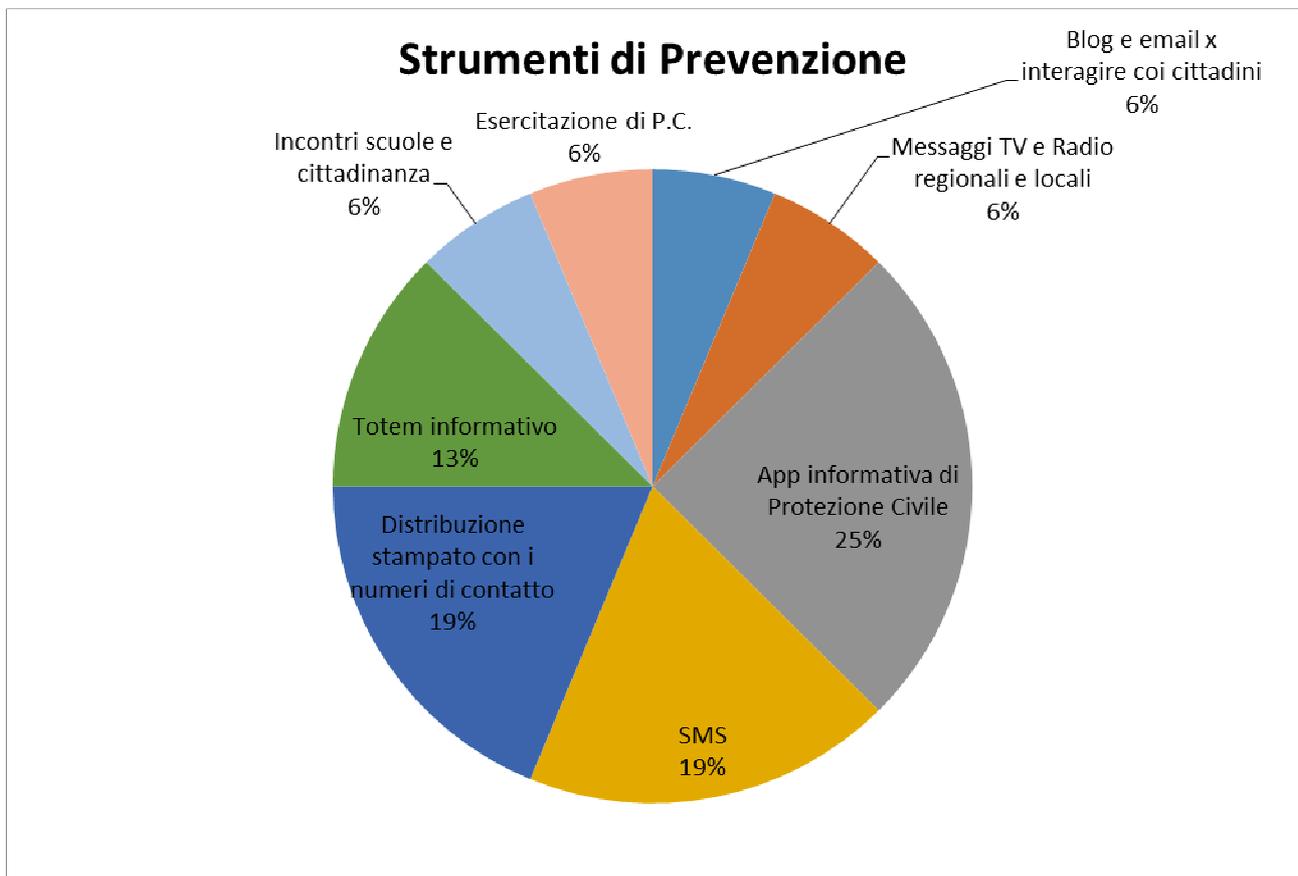
4. Quali strumenti di comunicazione vorreste che l'Unione dei Comuni adottasse?

a) per prevenire

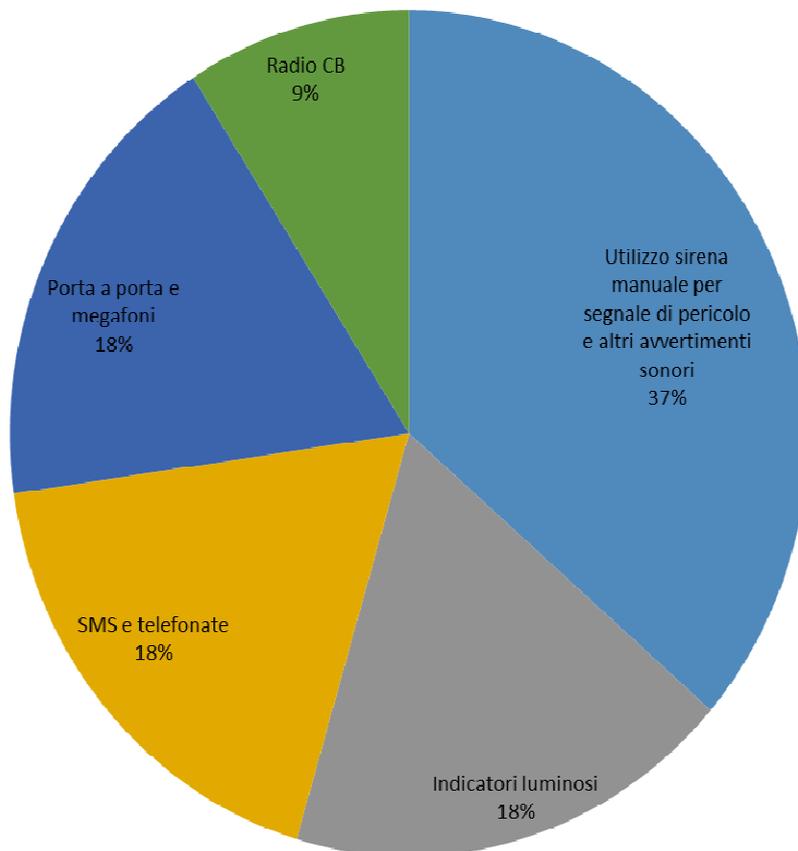
b) in emergenza

Si riportano le indicazioni espresse dai partecipanti in termini percentuali

**Si prende atto degli esiti emersi dai tavoli di lavoro**



## Comunicazione d'emergenza



*5. Alla luce dell'allegata nota "Assistenza a persone disabili", avete ulteriori indicazioni da inserire per una più efficace assistenza ai disabili?*

*Sebbene si trattasse di una tematica molto tecnica, i tavoli di discussione hanno dimostrato molto interesse a dibattere della questione. Quelle che seguono sono le proposte scaturite.*

**L'ufficio reputa positivi i suggerimenti scaturiti che saranno oggetto di specifico approfondimento**

- Proposta d'istituire un numero telefonico dedicato in grado di fornire indicazioni esclusivamente a persone disabili e agli assistenti dei disabili in situazioni di emergenza;
- Necessario portare a conoscenza di tutti le raccomandazioni indicate;
- Organizzare esercitazioni specifiche per evitare problemi in emergenza;
- Necessario che ogni Comune proceda al censimento dei disabili (2 tavoli);
- Distinguere le disabilità tra quelle fisico-motorie e quelle cognitive;
- Necessario il censimento delle persone anziane;
- Da un tavolo viene sottolineato che, oltre ai disabili, vi sono anche anziani e i malati non autosufficienti o con disabilità temporanee;
- Si suggerisce di trattare l'autismo come disabilità da trattare in modo particolare;
- Si propone di creare un format sul sito degli enti per segnalare disabilità temporanea;
- Azioni per superamento barriere architettoniche;
- Necessario un approfondimento sulla questione del trasporto delle persone disabili;
- Valutare meglio la problematica del soccorso ai disabili con problemi cognitivi e soprattutto a chi ha problemi di udito (per la percezione dei messaggi);
- Accessibilità in sicurezza delle aree e strutture di protezione civile
- Inserire la tematica all'interno dei corsi di formazione ai cittadini;

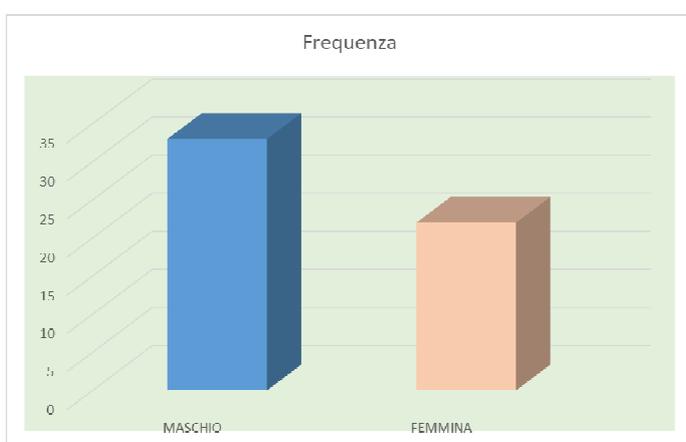
## Allegato 2

### Risultati questionari Q2

Bassa Val di Cecina somministrati nel  
World Cafè finale del 12/05/2017

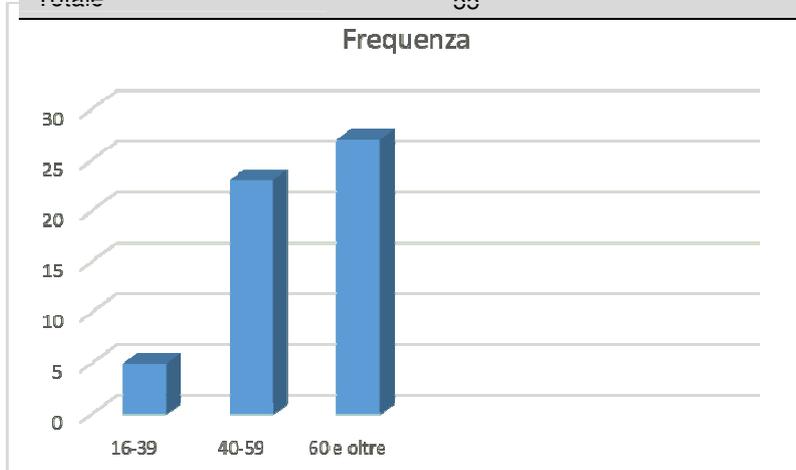
#### A) Genere

	Frequenza	Percentuale
MASCHIO	33	60
FEMMINA	22	40
Totale	55	100

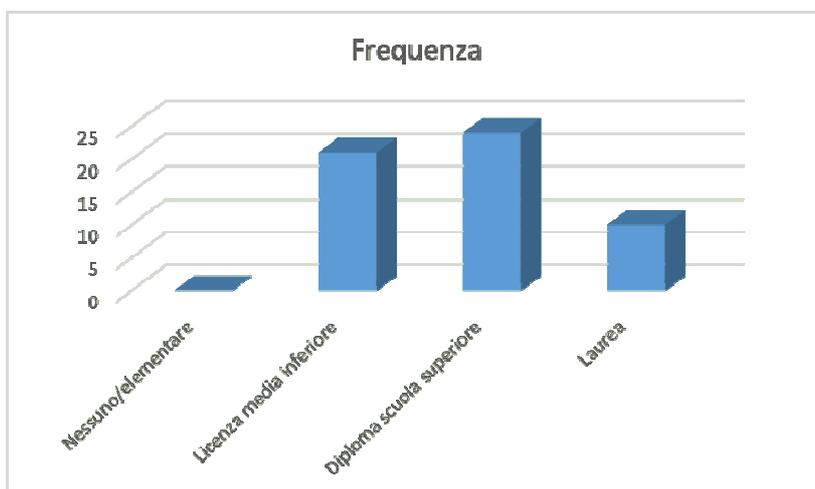


#### B) Età

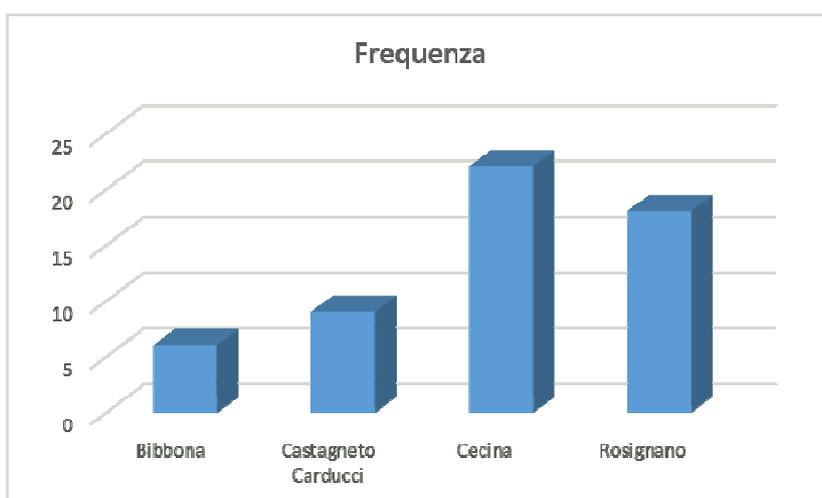
	Frequenza	Percentuale
16-39	5	9
40-59	23	42
60 e oltre	27	49
Totale	55	100



	Frequenza	Percentuale
Nessuno/elementare	0	0
Licenza media inferiore	21	38
Diploma scuola superiore	24	44
Laurea	10	18
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>100</b>



	Frequenza	Percentuale
Bibbona	6	11
Castagneto Carducci	9	16
Cecina	22	40
Rosignano	18	33
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>100</b>



## DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

1) Lei ha compilato il questionario distribuito all'inizio di questo percorso partecipativo?

	Frequenza	Percentuale
SI	47	85
NO	8	15
Totale	55	100

2) Pensa che in un prossimo futuro parteciperà attivamente alla vita di (Multipla):

	Frequenza	Percentuale
Un'associazione	20	34
Un sindacato	0	0
Un partito politico	5	8
Comitato di cittadini	5	8
Una parrocchia	2	3
Altro	12	20
Nessuna organizz.	15	27
Totale	59	100

**3 Quanto secondo lei i cittadini comuni possono influenzare le scelte politiche partecipando alla vita associativa o ai processi partecipativi?**

	Frequenza	Percentuale
Moltissimo	16	29
Molto	18	33
Mediamente	16	29
Poco	3	5
Pochissimo	2	4
Totale	55	100

**4) Ha partecipato a:**

	Frequenza	Percentuale
Tutti gli incontri	51	93
Solo a un incontro	4	7
TOTALE	37	100

**5) Lei ha partecipato a questo progetto in qualità di:**

	Frequenza	Percentuale
Esponente/membro di un'associazione	12	21,9
Cittadino/a interessato/a al tema	40	72,7
Semplice curioso	2	3,6
Altro	1	1,8
Totale	55	100

**6) Durante il percorso, quali di queste azioni ha svolto (risposte multiple):**

	Frequenza	Percentuale
Ho ascoltato interventi e proposte	46	57,5
Ho presentato proposte specifiche	16	20
Ho sostenuto le proposte di altre persone	11	13,7
Ho fatto numero	0	0
Ho mobilitato altre persone a partecipare	6	7,5
Altro	1	1,3
Totale	80	100

**7) Le informazioni che le sono state fornite durante gli incontri sul tema trattato erano:**

	Sì (val. ass.)	Sì (valori %)	No (val ass.)	No (val. %)	Non saprei	Non saprei (%)
Complete tenuto conto del processo part.	44	80	6	11	5	9
Esposte e presentate con chiarezza	49	89	0	0	6	11

**8) Il sito internet del progetto è completo e aggiornato?**

Si	%	No	%	Non saprei	%
24	44	4	7	27	49

**9) Se durante gli incontri sono intervenuti degli esperti su questioni tecniche o specifiche, come considera il loro intervento?**

	Freq	Percentuale
Chiaro e utile	34	61,8
Trasparente e non schierato	16	29,1
Non chiaro e non utile	4	7,3
Di parte	1	1,8

**10) Gli obiettivi del processo partecipativo sono chiari?**

Si	%	No	%	Non saprei	%
46	83,6	5	9,1	4	7,3

**11) L'organizzazione del processo (fasi, metodi, ecc.) le è stata spiegata nel dettaglio chiaramente?**

Si	%	No	%	Non saprei	%
50	90,9	2	3,6	3	5,5

**12) Il numero degli incontri e la loro struttura erano adatti?**

Si	%	No	%	Non saprei	%
38	69	11	20	6	11

**13) Ha potuto avere maggiori chiarimenti e informazioni sul tema grazie alla partecipazione agli incontri?**

Si	%	No	%	Non saprei	%
49	89	3	5,5	3	5,5

**14) Come valuta il clima nel quale si sono svolti gli incontri?**

	Frequenza	Percentuale
Ottimale	10	18,2
Molto buono	33	60
Discreto	11	20
Non metteva a proprio agio	1	1,8

**15) Gli organizzatori e i conduttori del processo hanno dato prova di terzietà e neutralità?**

Si	%	No	%	Non saprei	%
47	85,5	2	3,6	6	10,9

**16) Si è sentito libero/a in ogni momento di poter esprimere la sua opinione?**

Si	%	No	%	Non saprei	%
55	100	0	0	0	0

**17) Pensa che durante gli incontri siano riusciti a emergere i punti di vista di tutti?**

<b>Si</b>	<b>%</b>	<b>No</b>	<b>%</b>	<b>Non saprei</b>	<b>%</b>
41	74,5	6	11	8	14,5

**18) La sua opinione sul tema trattato è cambiata a seguito del processo partecip.?**

<b>Si</b>	<b>%</b>	<b>No</b>	<b>%</b>	<b>In parte</b>	<b>%</b>	<b>Non saprei</b>	<b>%</b>
13	23,6	16	29,1	26	47,3	0	0

**19) L'Autorità regionale di garanzia e promozione della partecipazione ha svolto il suo ruolo di garanzia durante il processo?**

<b>Si</b>	<b>%</b>	<b>No</b>	<b>%</b>	<b>Non saprei</b>	<b>%</b>
35	63,7	2	3,6	18	32,7

**20) Parteciperebbe di nuovo a un processo di questo tipo, oppure consiglierrebbe a un conoscente di partecipare a un evento del genere se gli venisse proposto?**

<b>Si</b>	<b>%</b>	<b>No</b>	<b>%</b>	<b>Non saprei</b>	<b>%</b>
54	98,2	1	1,8	0	0